



PIANO DELLE ATTIVITÀ

Premessa

L'articolo 3 del Regolamento di contabilità, approvato ai sensi dell'articolo 78 bis 1 della L.P. 7/1979 con determinazione del Dirigente di APPAG n. 64 di data 21 dicembre 2016, inerente il bilancio di funzionamento, stabilisce che “Il Dirigente dell’Agenzia adotta quale strumento di programmazione un piano delle attività di durata annuale, che definisce le attività da svolgere e i servizi da erogare in relazione agli obiettivi da realizzare nello stesso periodo. Le risorse finanziarie sono quelle recate per lo stesso periodo dal bilancio finanziario gestionale. Il piano delle attività è adottato contestualmente al bilancio di previsione ed è trasmesso alla Giunta provinciale per la sua approvazione”.

Accanto alla gestione del bilancio di esercizio, si affianca per la stessa natura di APPAG quale Organismo pagatore dei fondi FEAGA e FEASR un secondo bilancio gestito con contabilità separata, in grado di soddisfare le regole imposte da specifici regolamenti comunitari (Regolamento delegato UE n. 907/2014 e Regolamento di esecuzione UE n. 908/2018). Con riferimento al bilancio di APPAG-Organismo pagatore si evidenzia che le norme in materia di armonizzazione dovranno essere applicate in accordo e nei tempi previsti per AGEA, come stabilito dall’art. 15 della Legge 28 luglio 2016 n. 154.

Le attività proprie di APPAG sono appunto connesse principalmente alla gestione delle risorse finanziarie del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), costituenti la *mission* dell’organismo pagatore; esse fanno riferimento alla normativa nazionale e comunitaria in materia e sono sottoposte ai sensi dell’articolo 2 comma 4 dell’Atto organizzativo al controllo da parte di strutture specificatamente individuate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Ne consegue che tali attività, che costituiscono l’elemento caratterizzante dell’Agenzia, quando vengono richiamate o descritte nel presente programma lo sono a soli fini informativi. In tal senso va letto quanto riportato nel successivo capitolo “Inquadramento generale”.

In un contesto ancora incerto e fortemente condizionato dalle emergenze internazionali, è importante che APPAG continui ad assolvere in maniera puntuale il proprio compito di garantire l’erogazione di aiuti, premi e contributi per la realizzazione di investimenti a sostegno dell’intero comparto agricolo provinciale, utilizzando le importanti risorse comunitarie, statali e provinciali messe a disposizione nell’ambito della PAC. Da segnalare come dal 1 gennaio 2023 ha avuto avvio il periodo di programmazione dei fondi comunitari (PAC 2023-2027) che fino alla data del 31 dicembre 2025 si affiancherà alla chiusura della precedente Programmazione (PSR 2014-2022). Anche per il prossimo anno l’Agenzia si dovrà attrezzare, quindi, per far fronte alle nuove e specifiche attività di gestione e di rendicontazione previste dalla nuova PAC e dal New Delivery Model accanto alla chiusura dell’attuale gestione delle politiche di sviluppo rurale.

Inoltre, sulla base della nuova normativa europea prevista dalla Programmazione 2023-2027 le competenze di Appag come organismo pagatore saranno estese anche agli aiuti OCM a seguito della richiesta di estensione del riconoscimento in ambito interventi settoriali OCM presentata al MASAF il 12 ottobre 2023, corredata della documentazione necessaria riguardante l'assetto organizzativo, la manualistica dei controlli e sanzioni per ogni singolo intervento settoriale e il manuale operativo dell'unità. Il 2024 si caratterizzerà, quindi, da tutte le attività necessarie ad implementare i processi e le competenze connesse a tale nuova funzione in ambito OCM.

Inquadramento generale

Il primo di ottobre 2007 è stata istituita l'Agenzia provinciale per i pagamenti per la Provincia autonoma di Trento (APPAG).

Con Decreto 10 ottobre 2008 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è stata riconosciuta APPAG (Agenzia Provinciale per i Pagamenti) in qualità di Organismo pagatore della Provincia Autonoma di Trento. Il riconoscimento è relativo ai pagamenti inerenti le misure di Sviluppo Rurale nonché per i Pagamenti Diretti di cui al Regolamento UE n. 1307/2013.

Cos'è un organismo pagatore

Un Organismo Pagatore (O.P.) riconosciuto dall'Unione Europea, è una struttura che ha competenza relativamente all'erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie a favore degli operatori del settore agricolo e forestale.

La denominazione di organismo pagatore può ingenerare confusione in quanto le sue competenze non sono limitate alla funzione di pagamento bensì sono relative a tutto l'iter di una domanda di pagamento, in particolare spetta all'O.P.:

- definire i supporti e le procedure per presentare le domande di premio o investimento da parte delle aziende;
- ricevere le domande di pagamento;
- istruire le domande di pagamento;
- effettuare i controlli sulle domande di pagamento;
- autorizzare i pagamenti;
- eseguire i pagamenti;
- effettuare le registrazioni contabili;
- rendicontare alla CE e allo Stato le spese effettuate;
- effettuare i controlli sulle procedure;
- gestire il contenzioso.

Si osserva che APPAG si avvale per l'istruttoria delle domande di pagamento anche dall'attività garantita da altre strutture provinciali sulla base di appositi accordi scritti.

Funzioni di APPAG

L'attività preponderante e caratterizzante APPAG è allo stato attuale la gestione delle risorse finanziarie previste dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Come visto la normativa comunitaria stabilisce, infatti, che gli aiuti relativi a premi e contributi previsti da disposizioni comunitarie siano erogati tramite organismi pagatori, ossia strutture che rispettano determinati requisiti definiti dalla CE e che siano riconosciuti dallo Stato Italiano.

Struttura

Per lo svolgimento della funzione di organismo pagatore l’Agenzia è organizzata nel rispetto dei criteri previsti per il riconoscimento dal regolamento (UE) n. 907/2014 e, in particolare:

- a) separazione delle funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, nonché costituzione di servizi di controllo interno e tecnico;
- b) ripartizione dei compiti tale da garantire che i dipendenti non svolgano contemporaneamente attività di autorizzazione, di pagamento o di contabilizzazione per le somme imputate al FEAGA o al FEASR e che nessun dipendente svolga uno dei compiti predetti senza che il suo lavoro sia controllato da un secondo dipendente;
- c) adozione di un sistema di controllo che consenta di individuare le responsabilità e le competenze dei dipendenti nell’esercizio delle proprie funzioni.

Oltre alla figura del direttore, che è responsabile dell’attività dell’Agenzia, sono inoltre presenti uffici/unità fra di loro indipendenti e caratterizzate da una elevata autonomia anche nei confronti del direttore, che in sintesi hanno i seguenti compiti:

Unità tecnica e di autorizzazione premi: cura, relativamente alle misure a superficie n. 10, 11 e 13 del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 della PAT e dei nuovi interventi previsti dalla nuova PAC 2023-2027, l’attività relativa all’istruttoria delle domande, i controlli, la definizione dei manuali delle procedure, le attività di delega ai soggetti esterni, predispone i provvedimenti con allegate le liste di liquidazione da trasmettere all’unità di esecuzione pagamenti. Analoga attività viene svolta in relazione al settore degli Aiuti Diretti (I° pilastro PAC).

Unità tecnica e di autorizzazione investimenti: cura, relativamente alle misure strutturali (investimenti) del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 della PAT e della nuova PAC 2023-2027, l’attività relativa all’istruttoria delle domande, i controlli, la definizione dei manuali delle procedure, le attività di delega ai soggetti esterni, predispone i provvedimenti con allegate le liste di liquidazione da trasmettere all’unità di esecuzione pagamenti. A carico dell’Unità sono poste inoltre le competenze collegate all’erogazione delle agevolazioni fiscali relative al carburante agricolo.

Unità tecnica e di autorizzazione interventi settoriali (OCM) e coordinamento controlli: cura, relativamente agli interventi settoriali previsti nell’ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) l’attività relativa all’istruttoria delle domande, i controlli, la definizione dei manuali delle procedure, le attività di delega ai soggetti esterni, predispone i provvedimenti con allegate le liste di liquidazione da trasmettere all’unità di esecuzione pagamenti. A carico dell’Unità sono poste inoltre le competenze legate alla gestione amministrativa del fascicolo aziendale e nell’ambito delle attività di monitoraggio e pianificazione controlli campionari in capo all’Agenzia, predispone le procedure pertinenti con le attività riferite all’estrazione del campione a controllo, verifica periodicamente la corretta formulazione delle specifiche per la preparazione e l’aggiornamento delle relative procedure informatiche e monitora l’andamento e gli esiti dell’attività di controllo sui campioni estratti. Definisce inoltre le procedure ed esegue “trasversalmente” i controlli amministrativi sul rispetto della normativa appalti pubblici.

Unità di esecuzione pagamenti: verifica in particolare la disponibilità dei fondi in bilancio e dà l'ordine di pagamento al tesoriere. È responsabile della gestione del bilancio di funzionamento.

Unità di contabilizzazione: cura la predisposizione della svariata reportistica che a cadenza settimanale viene inviata ad AGEA, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla CE; inoltre tiene aggiornato il registro dei debitori.

Controllo interno: è esplicitamente previsto dai regolamenti comunitari che in un Organismo pagatore sia previsto un settore, con particolare indipendenza anche dal direttore, che si occupi, anche con il supporto di società di consulenza esterne, di verificare che le attività svolte dall'Agenzia e dagli enti delegati siano conformi alla normativa comunitaria.

Unità informatizzazione e sviluppo piattaforme informatiche: coordina le attività connesse alla progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Integrato Agricoltura Provinciale anche in funzione del colloquio applicativo verso tutte le Pubbliche amministrazioni ed in particolare verso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, svolgendo attività di analisi e relativo collaudo con le altre strutture dell'Agenzia per lo sviluppo delle nuove soluzioni informatiche in conformità con la normativa, assicurando che i processi producano dati e risultati integri. A carico dell'Unità sono poste inoltre le procedure di accreditamento e registrazione degli utenti ai sistemi informativi dell'Agenzia e monitora gli accessi non autorizzati tramite processi di revisione delle utenze e di attività di back office compreso l'aggiornamento dello schedario pascoli e predisporre la manualistica di settore.

OBIETTIVI 2024

OBIETTIVO 1

ATTIVITA' DI APPAG QUALE ORGANISMO PAGATORE

Con il riconoscimento del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, APPAG (Agenzia Provinciale per i Pagamenti) è diventato Organismo pagatore della Provincia Autonoma di Trento. Il riconoscimento è al momento attuale relativo ai pagamenti inerenti il FEASR e quindi le misure del Piano di sviluppo rurale nonché per i pagamenti del FEAGA relativi agli Aiuti Diretti di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013. Tali tipologie di pagamento per l'anno 2024 saranno riconducibili anche alla nuova PAC 2023-2027 e alla relativa normativa comunitaria (Reg (UE) 2021/2115 e Reg (UE) 2021/2116).

Il principale obiettivo dell'Agenzia è pertanto **l'attuazione delle attività che consentiranno una buona operatività come organismo pagatore.**

Collegato al riconoscimento vi è anche l'acquisizione della competenza nella gestione del fascicolo aziendale, relativamente alle aziende trentine che godono di aiuti comunitari.

Al fine di svolgere le attività di competenza, APPAG, deve affidarsi, per alcune attività specialistiche, a società esterne, operanti nel settore dell' Information Technology audit, anche ai fini di un supporto alla redazione della "Dichiarazione di gestione" del Direttore; che è un documento fondamentale per la liquidazione dei conti da parte della Commissione. Il direttore dell'organismo pagatore deve, ai sensi dell'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 e dal 1 gennaio 2023 ai sensi dell'allegato I del Regolamento di esecuzione 2022/128 dichiarare quanto segue:

Io sottoscritto/a ..., direttore/direttrice dell'organismo pagatore ..., presento di seguito i conti dell'organismo pagatore da me presieduto relativi all'esercizio finanziario 16/10/xx - 15/10/xx+1.

Sulla base della mia valutazione e delle informazioni di cui dispongo, incluse, fra l'altro, le risultanze dell'operato del servizio di controllo interno, dichiaro quanto segue:

— a mia conoscenza i conti in questione forniscono un quadro veridico, completo e accurato delle spese e delle entrate nell'esercizio finanziario sopra menzionato. In particolare, tutti i debiti, gli anticipi, le garanzie e le scorte a me noti sono stati registrati nei conti e tutte le entrate riscosse in relazione al FEAGA e al FEASR sono state debitamente accreditate ai fondi pertinenti;

— il sistema da me attuato fornisce ragionevoli garanzie:

i) che i pagamenti siano legittimi e regolari per quanto riguarda le misure di cui ai regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1144/2014;

ii) che i sistemi di governance di cui all'articolo 9, paragrafo 3, primo comma, lettera d), punto ii), del regolamento (UE) 2021/2116 funzionino correttamente e garantiscano che la spesa sia stata effettuata conformemente all'articolo 37 di tale regolamento;

iii) sulla qualità e l'affidabilità del sistema di comunicazione e dei dati sugli indicatori per quanto riguarda i tipi di interventi di cui al regolamento (UE) 2021/2115 e sul fatto che la spesa coincida con gli output corrispondenti comunicati e sia stata effettuata conformemente ai sistemi di governance applicabili.

Le spese iscritte nel bilancio sono state effettuate per le finalità previste, quali definite nel regolamento (UE) n. 2021/2016.

Confermo inoltre che sono state predisposte misure antifrode efficaci e proporzionate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento (UE) 2021/2116, che tengono conto dei rischi individuati.

Quanto precede è tuttavia soggetto alle seguenti riserve:

Confermo infine di non essere a conoscenza di alcuna informazione riservata che potrebbe essere pregiudizievole per gli interessi economici dell'Unione.

OBIETTIVO 2

NUOVA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI COMUNITARI -Organizzazione dei processi di gestione e controllo delle attività derivanti dal riconoscimento di Appag relativamente agli aiuti in ambito OCM e coordinamento controlli.

Il 12 ottobre del 2023 APPAG ha inviato al MASAF la richiesta per l'estensione del riconoscimento in ambito interventi settoriali OCM corredata della documentazione necessaria riguardante l'assetto organizzativo, la manualistica dei controlli e sanzioni per ogni singolo intervento settoriale e il manuale operativo dell'unità. Terminata la prima fase di predisposizione degli atti necessari per poter gestire il settore OCM fondo FEAGA, nel 2024 Appag sarà impegnata sia nel confronto con gli organismi delegati (Servizio Agricoltura e Servizio Politiche Sviluppo Rurale) per la definizione dei flussi procedurali e per un approfondimento delle modalità di gestione e controllo dei diversi settori, che con l'Organismo Pagatore Agea, attualmente operante per la Provincia Autonoma di Trento per il necessario passaggio di competenze. L'attività che verrà svolta nel 2024 sarà incentrata nell'analisi e sviluppo dei sistemi informativi per la gestione dei procedimenti legati agli interventi settoriali e conseguente attività di formazione sia del personale dell'Unità che dei Servizi delegati che opereranno per conto dell'Agenzia.

L'estensione del riconoscimento in ambito OCM presuppone inoltre un adeguamento sia delle procedure di contabilizzazione che di autorizzazione pagamenti e relativo aggiornamento della manualistica.

Con la programmazione 2023 – 2027 sono state introdotte nuove procedure di verifica e controllo delle misure in ambito SIGC (controlli tempestivi, campioni anticipati e monitoraggio satellitare), pertanto Appag sarà impegnata sia nello sviluppo di applicativi software adeguati alla gestione degli esiti da monitoraggio satellitare che nella attività di controllo in loco e relativo coordinamento e monitoraggio delle procedure e degli esiti al fine di uniformare e meglio indirizzare la definizione dei parametri di rischio da applicare

all'estrazione dei campioni oggetto di controllo. Tra le attività di controllo in capo all'Agenzia un'attenzione particolare verrà rivolta inoltre alla verifica del rispetto della normativa appalti per le misure NON SIGC con l'adeguamento delle check list di controllo e autovalutazione al nuovo codice degli appalti.